



Alessandria,

20 SET 2019

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Egato 6

Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito Territoriale

Ottimale n.6 Alessandrino

C.so Virginia Marini,95 - 15100 Alessandria

pec : posta@cert.ato6alessandrino.it

Prot. n. **173/E**

Class.

All. NO

OGGETTO: Risposta al foglio prot. n. 1165/2019 del 05/09/2019

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica/Tutela archeologica

DESCRIZIONE: PONZONE- (AL)

Convocazione Conferenza dei servizi - Adeguamento funzionale /dimensionale di tratti di reti idriche per incremento portata di alimentazione del lago artificiale in Loc. Bric Berton Lotto 2

Ordinanza Commissariale n. 2/A16.000/526, intervento AL_ATO6_526_18_59

/ DATA RICHIESTA: data di arrivo richiesta 05/09/2019

protocollo entrata richiesta n.10917 del 06/09/2019

RICHIEDENTE: AMAG RETI IDRICHE Spa, nella persona del Legale Rappresentante Ing. Mauro BRESSAN
Pubblico

PROCEDIMENTO: Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.)

Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., Art. 25 del D. Lgs. 50/2006 s.m.i.)

PROVVEDIMENTO: RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA - VALUTAZIONI DI COMPETENZA

DESTINATARIO: Egato 6
Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto da codesto Ente per le opere di "Convocazione Conferenza dei servizi - Adeguamento funzionale /dimensionale di tratti di reti idriche per incremento portata di alimentazione del lago artificiale in Loc. Bric Berton / Lotto 2";

Con riferimento alla comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi in data 11 settembre 2019 alle ore 11:30, trasmessa da codesto Ente con nota prot. n. 1165/2019 del 05/09/2019, recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 10917 del 06/09/2019;

Vista la documentazione tecnica messa a disposizione da codesto ente;

Verificate le diverse competenze per quanto attiene al progetto presentato, questa Soprintendenza esprime le seguenti valutazioni:

TUTELA PAESAGGISTICA

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i. in forza del D.M. 01/08/1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Boschi di Piancastagna edell'alta Valle Orba sita nei Comuni di Ponzone, Cassinelle e Molare", così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3/10/2017;

Constatato che la documentazione messa a disposizione risulta mancante dell'elaborato *A.1 Relazione tecnico-illustrativa*, benché indicato nel documento tecnico *19E09_00_Elenco elaborati*, questa Soprintendenza ne richiede l'integrazione all'interno della documentazione pubblicata, al fine di poter formulare il competente parere vincolante previsto dall'art. 146 del D. Lgs. 42/2004:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

E
AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 06 ALESSANDRINO
Protocollo N. 0001231/2019 del 23/09/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Foglio n. 2 – segue nota Prot. n.

del

TUTELA ARCHEOLOGICA

Considerato che il progetto in epigrafe comporta opere di scavo per la sostituzione della condotta idrica di collegamento tra la località Veirera (Sassello – SV) e l'invaso in loc. Bric Berton (Ponzone – AL), senza apportare deviazioni al tracciato attuale;

Considerato che gli interventi sono realizzati da un soggetto che rientra fra quelli indicati nell'art. 3 c. 1 lett. hh D.Lgs. 50/2016 s.m.i., come meglio specificato nel successivo art. 117 del citato Decreto, e che debbano quindi essere sottoposti alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 c. 1 D.Lgs. 50/2016 s.m.i. che prevede, ai fini dell'applicazione dell'art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., la trasmissione da parte della Stazione Appaltante a questa Soprintendenza di copia del progetto dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, corredato da una relazione che raccolga i dati archeologici disponibili in modo da consentire di valutare la sussistenza del rischio archeologico connesso all'opera in progetto;

Pur in assenza della relazione di cui al paragrafo precedente, considerato che i lavori riguarderanno la mera sostituzione della tubatura esistente tramite riapertura della trincea già realizzata negli anni Settanta ubicata in territorio piemontese al di sotto della S.P. 10, non comportando quindi scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, considerata, inoltre, l'assenza di rinvenimenti archeologici noti per l'area interessata dall'opera in progetto e valutato che quest'ultima sarà realizzata prevalentemente lungo tracciati viari già interessati da sotto servizi, l'Ufficio scrivente esprime una valutazione complessiva di rischio archeologico assoluto di grado basso e di rischio archeologico relativo di grado basso per i lavori in oggetto;

In considerazione di tali valutazioni, si ritiene che, ai sensi dall'art. 25 c. 6 D.Lgs. 50/2016 s.m.i., l'opera non richieda l'attivazione della procedura di cui ai commi 8 e seguenti del citato Decreto.

Si richiede che sia inviata, preliminarmente all'avvio delle opere e con congruo anticipo, una comunicazione con la data d'inizio e il calendario dei lavori per consentire all'Ufficio scrivente di programmare una serie di controlli in corso d'opera da parte del funzionario di zona.

Si rammentano comunque le specifiche responsabilità in capo alla D.L. e si rappresenta fin da ora che, qualora si verificassero ritrovamenti fortuiti di elementi di interesse archeologico (manufatti, strutture, sedimenti etc.), ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e si dovrà avvertire l'Ufficio scrivente entro ventiquattro ore e provvedere alla loro conservazione temporanea, lasciandoli nelle condizioni e nel luogo in cui sono stati rinvenuti, onde non incorrere nei reati e negli illeciti amministrativi di cui agli artt. 161, 164, 175 e 176 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. nonché degli artt. 635 e 733 del Codice Penale e s.m.i.

Questa Soprintendenza procederà ad un sopralluogo e, valutata l'entità dei rinvenimenti, prescriverà le opportune misure di controllo e/o l'assistenza archeologica da affidarsi con le stesse modalità già riportate nel paragrafo precedente, al fine di evitare possibili danneggiamenti, consentire l'immediata identificazione di stratificazioni antiche, garantire la necessaria documentazione e la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti archeologici.





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Foglio n. 3 - segue nota Prot. n.

del

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta e si richiede che tali osservazioni vengano acquisite agli atti della Conferenza dei Servizi, che si è tenuta in data 11.09.2019, a cui la Soprintendenza scrivente non è potuta essere presente per precedenti impegni oltre che per il poco preavviso, rimanendo in attesa di quanto richiesto. Si confida che in futuro le comunicazioni da parte di codesto Ente siano trasmesse con più congruo anticipo, tale da consentire una adeguata valutazione degli elaborati di progetto ed il rispetto delle tempistiche da parte di tutti i soggetti coinvolti.

IL SOPRINTENDENTE

Andrea Muzzi

I responsabili dell'istruttoria

TUTELA PAESAGGISTICA *Arch. Simona Borla*

TUTELA ARCHEOLOGICA *Dott. Simone G. Lerma*

*La corrispondenza in risposta alla presente nota deve essere inviata presso la sede di Alessandria - Ex Caserma Pasubio - Via Pavia snc - 15121



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

